

LETTERE A BRUNETTA, FAZIO E ARAN

La richiesta di sindacati e Regioni: testo unico sui contratti dei medici

Niente trattative per un triennio: è l'occasione migliore per lavorare su un testo unico ufficiale dei contratti della dirigenza del Ssn. Ed è anche la richiesta che i maggiori sindacati dei medici hanno inviato alle Regioni - che hanno subito aderito all'idea - all'Aran e ai ministri della Funzione pubblica, **Renato Brunetta** e della Salute, **Ferruccio Fazio**.

La proposta è partita a fine agosto dalla Cimo-Asmd che ha chiesto a Regioni e ministri un testo in cui si armonizzino le norme degli ultimi 15 anni, «consentendo di avere un testo organico che superi le attuali difficoltà interpretative».

Immediata la risposta delle Regioni. Il presidente del comitato di settore, **Roma-**
no Colozzi (assessore alle Finanze della Lombardia), ha giudicato la proposta «apprezzabile» e che «va nella direzione della chiarezza, della semplificazione e della trasparenza. Siamo pronti a collaborare»,

Proposto un tavolo misto di lavoro

ha detto. «Si tratta di un lavoro importante - ha aggiunto Colozzi - ma molto difficile da portare a termine nel corso delle normali tornate contrattuali. Questo, invece, è il momento più adatto per dare vita a un gruppo di lavoro misto, con rappresentanti di Regioni, sindacati e Aran: il testo unico può migliorare l'applicazione dei contratti e semplificare le procedure per i prossimi accordi nazionali».

In sintonia con la proposta anche l'Anaa, che sempre in una lettera ufficiale, si è dichiarata d'accordo con Cimo e comitato di settore e si è resa disponibile a partecipare da subito al tavolo di lavoro proposto da Colozzi. Stessa lunghezza d'onda anche per lo Sini, che ha offerto come base di partenza il testo unico dei contratti realizzato a gennaio dal sindacato.